

**Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento**

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

**COMUNICATO n. 2589 del 02/12/2016**

**Così il ministro, affiancato dal governatore Rossi, oggi al secondo giorno del Festival della Famiglia**

## **Costa: "Approfittiamo dell'esperienza del Trentino"**

**"Approfittiamo dell'esperienza di questa Provincia ad esempio sul family audit, vi invidio alcune misure, ma penso anche che le risorse siano utilizzate bene". Ha usato queste parole, il ministro Enrico Costa, nel riferirsi all'esperienza del Trentino in tema di politiche familiari, oggi durante il secondo giorno di Festival della Famiglia, dedicato a Istituzioni generative? Progettare scenari futuri con i giovani. E se il compito degli amministratori è quello di individuare le risposte giuste, in termini di politiche per i giovani, il governatore del Trentino, Ugo Rossi ha ribadito come: "Non bisogna avere paura del cambiamento, sono necessari contenuti e strumenti, ma dobbiamo tutti sforzarci di rompere l'algoritmo dei simili per costruire l'algoritmo dei diversi e dare così ai nostri ragazzi gli strumenti per essere gli adulti del domani".**

"In Trentino - ha proseguito il governatore - nel 2011 è nata l'Agenzia per la Famiglia, ma forse oggi dovremmo chiamarla più opportunamente Agenzia per il Futuro, perché il futuro della nostra società si trova dentro la famiglia e i giovani". Il presidente ha poi ripercorso le politiche del governo provinciale, che ha scelto ormai da alcuni anni di occuparsi di famiglia in modo globale, senza distinzioni, mettendo in campo alcune azioni, come il family audit, che sono diventate una buona pratica in Italia, grazie alla collaborazione con il Dipartimento per le politiche della famiglia - Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Dobbiamo costruire sempre più una consapevolezza e una cultura sulla famiglia, ma servono anche azioni che dimostrino ai cittadini che ci crediamo - ha quindi concluso il presidente - ecco allora l'esenzione dell'addizionale Irap per le famiglie con figli, l'abbattimento delle tariffe degli asili nido, le politiche di conciliazione vita-lavoro già intrinseche nella società trentina che migliorano la competitività delle nostre imprese anche private, la costruzione di un ecosistema che abbia al centro l'attenzione ai bisogni delle famiglie e, non ultimo, i distretti famiglia che ci aiutano a costruire un clima positivo e rappresentano forse la politica più importante". Infine: "Ci prendiamo un piccolo merito, come Trentino, quello di aver contribuito al fatto che dentro l'agenda nazionale dei decisori politici il tema della famiglia sia un po' più presente".

"Le politiche di questo territorio vengono da lontano e sono politiche coerenti", ha quindi commentato il ministro Costa che ha spiegato come invece sul fronte nazionale ci siano una miriade di misure ma frammentate. Proprio per questo si sta lavorando ad un Testo unico per la famiglia, che metta ordine e organicità nella normativa. "La famiglia è il nucleo essenziale della nostra società - ha proseguito il ministro - nell'ultima legge di bilancio abbiamo assegnato 600 milioni di euro per le politiche della famiglia con un capitolo apposito". Infine: "La famiglia non può essere un soggetto neutro rispetto al fisco, perché i figli rappresentano un motore di sviluppo e di crescita per l'intero Paese".

Sul tavolo dei relatori, moderati da Francesco Belletti, direttore del Centro internazionale Studi Famiglia di Milano, anche Lauro Tisi, arcivescovo di Trento, che ha auspicato una convergenza forte delle istituzioni, in primis della Chiesa: "Bisogna fare politica con i giovani e non per i giovani, non dobbiamo solo educarli ma anche farci educare da loro", ha detto l'arcivescovo, evidenziando che "la famiglia è la parte più sana che

abbiamo oggi nella società”, e che è necessario “ripartire dai giovani”; infine il sindaco di Trento ha parlato di famiglia come punto di riferimento, ricordando le azioni del Comune in tema di natalità e infanzia, con 24 nidi e 1200 bambini, di accoglienza e di formazione, di istruzione e giovani.

Ad accompagnare il pomeriggio gli intermezzi artistici proposti dagli studenti del liceo coreutico e musicale Bonporti di Trento. (at)

(at)